

ANNALI

O.E.S.S.G.

DELEGAZIONE DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO

a cura del Delegato Gr. Uff. Dir. Salvatore Paolicelli



VII
A.D. 2015

Stampa a cura del Gr.Uff. Salvatore Paolicelli Delegato di Cerignola-Ascoli Satriano dell'O.E.S.S.G.

Prima di copertina

Stemma Episcopale di S.E. Mons. Luigi Renna
Vescovo eletto di Cerignola-Ascoli Satriano

Quarta di copertina

Stendardo della Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano
(Dono della Sezione Puglia-Basilicata del 9-XI-1996)



Interno del Santo Sepolcro

Stampa antica con veduta dell'interno della Chiesa del Santo Sepolcro
nella Città Vecchia di Gerusalemme, oggi nel territorio di Israele
Disegnatore Ernest Breton - Incisore E. Duverger
(Collezione Salvatote Paolicelli)



Francesco



S.Em. Card. Edwin Frederic O'Brien
Gran Maestro O.E.S.S.G.



Sua Beatitudine Fuad Twal
Patriarca Latino di Gerusalemme
Gran Priore O.E.S.S.G.



S.E. Gr. Uff. Mons. Francesco Cacucci
Gran Priore Luogotenenza Italia Meridionale Adriatica
O.E.S.S.G.



S.E. Cav. Gr. Cr. Rocco Saltino
Luogotenente Italia Meridionale Adriatica
O.E.S.S.G.



S.E. Gr. Uff. Mons. F. di Molfetta
Priore Delegazione Cerignola-Ascoli Satriano
O.E.S.S.G.



Cav. Mons. Carmine Ladogana
Assistente Spirituale Delegazione Cerignola-Ascoli Satriano
O.E.S.S.G.



Gr. Uff. Salvatore Paolicelli
Delegato Cerignola-Ascoli Satriano



INDICE

PREMESSA

AVVENIMENTI NELLA CHIESA
UNIVERSALE

INIZIATIVE DEL GRAN
MAGISTERO

EVENTI E ATTIVITA' DELLA
DELEGAZIONE

CAVALIERI - DAME - ECCLESIASTICI

DECORAZIONI - DISTINZIONI
BENEMERENZE

ATTESTATI DI GRATITUDINE



P R E M E S S A

Nel redigere gli “ANNALI”, pubblicazione della Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano, giunta al VII anno consecutivo, ho ritenuto opportuno parlare degli “Avvenimenti nella Chiesa Universale” e delle “Iniziative del Gran Magistero” in quanto sono accadimenti che interessano ogni cavaliere che vuole essere costantemente informato della reale situazione in Terra Santa. L'apprendere che Sua Santità ha nominato un nuovo Nunzio Apostolico in Giordania e Iraq è un evento che ci riguarda da vicino, in quanto la Giordania fa parte del Territorio del Patriarcato Latino di Gerusalemme; come pure la nomina del nuovo Cerimoniere dell'Ordine, in quanto, tra gli altri compiti, il Cerimoniere tratta i problemi concernenti la vita spirituale dell'Ordine, che è di fondamentale importanza per gli appartenenti all'Ordine. Le “sessioni” che si tengono al Gran Magistero sono importanti per la vita delle Delegazioni e, proprio prendendo spunto da uno di questi incontri, che sento il dovere di rimarcare quanto sostenuto dai Luogotenenti sull'ingresso di nuovi membri, la cui difficoltà non sta nel non avere nuove richieste di adesioni, bensì nell'individuare persone che non cerchino onori e medaglie, ma che siano devote a Cristo, impegnate nella loro Chiesa locale e desiderose di lavorare per la Terra Santa.

La macrostoria della Chiesa e dell'Ordine influenza gli avvenimenti della microstoria delle Delegazioni.

Il Delegato
Gr. Uff. Salvatore Paolicelli



AVVENIMENTI NELLA CHIESA UNIVERSALE

L'11 febbraio 1955, 60 anni or sono, il Patriarca Latino di Gerusalemme dell'epoca, Alberto Gori, concesse un permesso temporaneo all'Opera di San Giacomo, affinché si prendesse cura dei cattolici di lingua ebraica in Israele. Promulgò lo statuto che stabiliva gli obiettivi dell'Opera: sviluppare comunità cattoliche; garantire ai fedeli un solido fondamento cristiano sensibile al “mistero di Israele” (Romani 11,25), ricco di formazione biblica e di spiritualità sensibile alla cultura ebraico-cristiana; lavorare per la piena integrazione degli ebrei diventati cattolici nella Chiesa e nella società israeliana; continuare a sensibilizzare la Chiesa sulle sue origini ebraiche; combattere tutte le forme di antisemitismo. Il 19 febbraio fu celebrata la prima messa in latino a Giaffa. Molti fondatori dell'Opera di San Giacomo hanno sognato una Chiesa che ricreasse la prima Chiesa ebraico-cristiana. La Dichiarazione di Indipendenza dello Stato di Israele del 14 maggio 1948, che garantiva la libertà di religione, consentì all'Opera di San Giacomo di svilupparsi e adattarsi alle mutevoli circostanze della società israeliana. Il Concilio Vaticano II ha fatto il resto, in particolare con la Dichiarazione “Nuova Aetate”.

A sessant'anni di distanza si vogliono ricordare i fondatori e i pionieri, uomini e donne coraggiosi: sacerdoti, religiosi, consacrati e laici che hanno lavorato duramente per fondare comunità, organizzare strutture pastorali e sviluppare l'essenziale per la vita delle comunità cattoliche di lingua ebraica. Essi diedero inizio a comunità cristiane interamente legate alle loro radici ebraiche, nello Stato di Israele, parlando ebraico, lingua mai usata prima nella vita e nella liturgia cristiana, testimoniando i valori del Vangelo nella società israeliana di lingua ebraica.

Sabato 14 febbraio Sua Santità Francesco ha presieduto un Concistoro ordinario pubblico per la creazione di 20 nuovi Cardinali, di cui quattro sono membri dell'Ordine del Santo Sepolcro che il Gran Maestro -con motu proprio- ha promossi Cavalieri di Gran Croce. Essi sono: Manuel José Macario do Nascimento Clemente, Patriarca di Lisbona, creato Cardinale presbitero di Sant'Antonio in Campo Marzio; Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo, creato Cardinale presbitero dei Sacri Cuori di Gesù e Maria a Tor Fiorenza; Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento, creato Cardinale presbitero dei Santi Andrea e Gregorio al Monte Celio; José de Jesus Pimiento Rodriguez, Arcivescovo emerito di Manizales (Colombia), creato Cardinale presbitero di San Giovanni Crisostomo a Monte Sacro Alto.

L'1 marzo 2015 “giornata della memoria”. Si è ricordata la posa del primo lastrone del muro di cemento di Betlemme avvenuta l'1 marzo 2004. Oggi la costruzione del muro misura circa 755 Km. È un recinto che sancisce una



disuguaglianza inammissibile tra due popoli che dovrebbero avere la garanzia di godere degli stessi diritti umani; per questo, la giornata della memoria serve a mobilitare tutti per raggiungere l'obiettivo di avere due Stati per due Popoli. Di recente, malgrado la protesta del Patriarca Latino di Gerusalemme, preoccupato per una sessantina di famiglie palestinesi della Valle di Cremisan le cui terre sono minacciate dall'innalzamento del Muro, i bulldozer israeliani hanno ripreso i lavori il 17 agosto, sradicando una cinquantina di olivi plurisecolari.

Venerdì 13 marzo il Santo Padre Francesco, nel corso della celebrazione penitenziale "24 ore per il Signore", ha annunciato a sorpresa, a due anni dalla Sua elezione a Vescovo di Roma e a 50 anni dalla conclusione del Concilio ecumenico Vaticano II, il Giubileo Straordinario della Misericordia che avrà inizio l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, e terminerà il 20 novembre 2016, domenica del Cristo Re.

Il 13 maggio 2015 è stata una data storica per eccellenza in quanto si è raggiunto l'accordo globale fra la Santa Sede e lo Stato di Palestina, sottoscritto poi venerdì 26 giugno. L'intesa è frutto di un accordo di base siglato il 15 febbraio 2000 tra la Santa Sede e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Di fatto i rapporti iniziarono il 26 ottobre 1994 con la costituzione di una commissione bilaterale che ha lavorato intensamente per raggiungere l'accordo di base del 2000. Il viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa nel 2009 diede una svolta decisiva ai negoziati che ripresero nel 2010 e sono andati avanti ininterrottamente sino all'accordo globale del 13 maggio 2015.

L'accordo riguarda l'auspicio per una soluzione della questione palestinese e del conflitto tra Israeliani e Palestinesi; inoltre, parla della libertà religiosa e di coscienza, della vita e attività della Chiesa nei Territori palestinesi, la sua libertà di azione, il suo personale e la sua giurisdizione, lo statuto personale, i luoghi di culto, l'attività sociale e caritativa, i mezzi di comunicazione sociale, di questioni fiscali e di proprietà.

Nella notte tra il 18 e 19 giugno è stata incendiata la Chiesa di Tabga nota per il miracolo dei pani e dei pesci. L'incendio di natura dolosa non ha provocato danni ingenti all'edificio che custodisce preziosi mosaici del V secolo. Su un muro è stata ritrovata una scritta in ebraico contro i "falsi dei" che ha fatto subito pensare ad ebrei ultraortodossi non nuovi a questi attacchi. Ferma è stata la condanna di Israele. La chiesa, ricostruita in pietra calcarea nel 1980, sulle rovine di una basilica d'epoca bizantina, sorge sul punto in cui la tradizione cristiana vuole che Gesù sfamò 5.000 persone, moltiplicando cinque pani e due pesci. Essa è gestita dall'Ordine dei Benedettini tedeschi.

L'1 agosto Sua Santità Papa Francesco ha nominato nuovo Nunzio Apostolico in Giordania e in Iraq Mons. Alberto Ortega Martin, consigliere di Nunziatura, elevandolo in pari tempo alla sede titolare di Midila, con dignità di Arcivescovo. Nato a Madrid 52 anni fa, è stato ordinato sacerdote il 28 aprile 1990. Laureato in Diritto Canonico, è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1997, prestando successivamente la propria opera presso le rappresentanze pontificie in



Nicaragua, Sud Africa, Libano e nella Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato. Oltre allo spagnolo parla francese, inglese e italiano. Mons. Ortega Martin succede a Mons. Giorgio Lingua nominato dal Papa nunzio a Cuba.

Il 3 settembre, il Presidente israeliano Reuven Rivlin, succeduto nel luglio 2014 a Shimon Peres, si è recato, per la prima volta, in Vaticano in visita a Papa Francesco. Nel corso dell'incontro si è parlato della situazione socio-politica regionale caratterizzata da parecchi conflitti, con particolare riferimento alla sorte dei cristiani e delle altre minoranze, ai problemi delle relazioni tra Israele e la Santa Sede e ai rapporti tra le autorità e le comunità cattoliche locali. Il Presidente israeliano ha ricordato l'origine comune dell'Ebraismo e del Cristianesimo.

Dall'11 al 16 settembre in Terra Santa, per la prima volta, su invito del Patriarca Latino, si è svolta l'annuale Assemblea Plenaria del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), assise ecclesiale a cui partecipano i presidenti di tutte le conferenze episcopali, rappresentanti di ben 45 Paesi del continente. I lavori hanno avuto inizio in Israele, presso la Domus Galilaeae, a nord ovest del lago di Tiberiade. Sono stati approfonditi due temi: la figura di Gesù, vero Dio e vero uomo, e il confronto sulle sfide per la Chiesa in Europa. Questo secondo tema si è incentrato sulla questione dei rifugiati provenienti dal Medio Oriente, assorbendo gran parte dei lavori, al termine dei quali è stato redatto un messaggio indirizzato all'ONU, *affinché prenda in decisa considerazione la situazione e giunga ad efficaci soluzioni, non solo rispetto alla prima accoglienza, ma anche ai Paesi di provenienza dei migranti, adottando misure adeguate per fermare la violenza e costruire la pace e lo sviluppo di tutti i popoli.*

Si è trattato di un pellegrinaggio e di un gesto di attenzione e vicinanza alle comunità cristiane locali.

Ritengo interessante, al fine di meglio comprendere il pensiero della Chiesa sul problema dei rifugiati, riportare uno stralcio dell'intervista a Sua Beatitudine Fouad Twal pubblicata su "Famiglia Cristiana" il 18 ottobre 2015: *"Noi abbiamo sempre avuto più fiducia nell'Unione europea che negli Stati Uniti. Ma l'Europa deve recuperare un ruolo politico nella regione. Non bastano gli aiuti umanitari e una politica migliore nei confronti dei profughi. Il problema dei rifugiati va risolto in Medio Oriente, mettendo fine a tutte le guerre. Mi auguro che l'Europa riesca ad elaborare una nuova politica per il Mediterraneo, che non si limiti solo ad azioni di carattere finanziario. C'è bisogno dell'azione diplomatica dell'Europa. L'Unione europea deve entrare dentro ai problemi, consigliare, far ragionare tutti gli attori sulla scena, non può limitarsi ad appelli generici. Deve tornare ad essere protagonista in Medio Oriente".*

Il 28 ottobre 2015 in Gerusalemme, città dove convivono ebrei, cristiani e musulmani, si sono festeggiati i 50 anni della Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le Religioni non cristiane, "Nostra Aetate", emanata da Papa Paolo VI unitamente ai Padri del Sacro Concilio a perpetua memoria (allegato documento).



L'8 dicembre 2015 il Santo Padre Papa Francesco nel suo 1000° giorno di pontificato ha inaugurato il Giubileo Straordinario della Misericordia, attraversando la Porta Santa della Basilica di San Pietro. Questo Giubileo Straordinario dedicato alla Misericordia Divina capita in un periodo di profondi mutamenti nella vita della Chiesa. Il termine "Misericordia" elemento ispiratore compare sia nel motto episcopale di Francesco che per ben 31 volte nel documento programmatico del Suo pontificato. Il Papa, per la prima volta nella Storia della Chiesa, ha dato la possibilità ai Vescovi di individuare "Porte della Misericordia" e lucrare l'indulgenza plenaria anche nelle Chiese Diocesane sparse per il Mondo. Il 29 novembre scorso, anticipando di fatto l'apertura dell'Anno Santo, Papa Francesco ha aperto la prima "Porta Santa" della periferia a Bancghì, capitale della Repubblica Centrafricana, centro di una delle peggiori crisi umanitarie.

Il 9 dicembre è deceduto in Roma, all'età di 94 anni, Sua Eminenza il Signor Cardinale Carlo Furno, Gran Maestro del Santo Sepolcro di Gerusalemme dal 16/12/1995 al 27/06/2007. Il Porporato, Diplomatico di lungo corso (Nunzio Apostolico in Perù, Libano, Brasile, Italia), nacque il 2 dicembre 1921 a Bairo Canavese (TO), Diocesi di Ivrea. Le esequie si sono tenute l'11 dicembre all'altare della Cattedra della Basilica di San Pietro. La liturgia esequiale è stata celebrata dal Cardinale Angelo Sodano, decano del Collegio cardinalizio. Papa Francesco ha presieduto il rito dell'ultima commendatio e della valedictio. E' stato tumulato nella Cappella di San Carlo della Basilica papale di Santa Maria Maggiore, di cui era stato Arciprete emerito.



Barriera di separazione israeliana



PAOLO VESCOVO
SERVO DEI SERVI DI DIO
UNITAMENTE AI PADRI DEL SACRO CONCILIO
A PERPETUA MEMORIA

DICHIARAZIONE SULLE RELAZIONI DELLA CHIESA
CON LE RELIGIONI NON CRISTIANE
NOSTRA AETATE

Introduzione

1. Nel nostro tempo in cui il genere umano si unifica di giorno in giorno più strettamente e cresce l'interdipendenza tra i vari popoli, la Chiesa esamina con maggiore attenzione la natura delle sue relazioni con le religioni non-cristiane. Nel suo dovere di promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli, essa in primo luogo esamina qui tutto ciò che gli uomini hanno in comune e che li spinge a vivere insieme il loro comune destino.

I vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra (1) hanno anche un solo fine ultimo, Dio, la cui Provvidenza, le cui testimonianze di bontà e il disegno di salvezza si estendono a tutti (2) finché gli eletti saranno riuniti nella città santa, che la gloria di Dio illuminerà e dove le genti cammineranno nella sua luce (3).

Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai reconditi enigmi della condizione umana, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore dell'uomo: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, l'origine e lo scopo del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, donde noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo.

Le diverse religioni

2. Dai tempi più antichi fino ad oggi presso i vari popoli si trova una certa sensibilità a quella forza arcana che è presente al corso delle cose e agli avvenimenti della vita umana, ed anzi talvolta vi riconosce la Divinità suprema o il Padre. Questa sensibilità e questa conoscenza compenetrano la vita in un intimo senso religioso.

Quanto alle religioni legate al progresso della cultura, esse si sforzano di rispondere alle stesse questioni con nozioni più raffinate e con un linguaggio più elaborato. Così, nell'induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione sia attraverso forme di vita ascetica, sia nella meditazione profonda, sia nel rifugio in Dio con amore e confidenza. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente, siano capaci di acquistare lo stato di liberazione perfetta o di



pervenire allo stato di illuminazione suprema per mezzo dei propri sforzi o con l'aiuto venuto dall'alto. Ugualmente anche le altre religioni che si trovano nel mondo intero si sforzano di superare, in vari modi, l'inquietudine del cuore umano proponendo delle vie, cioè dottrine, precetti di vita e riti sacri.

La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini.

Tuttavia essa annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è « via, verità e vita » (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose (4).

Essa perciò esorta i suoi figli affinché, con prudenza e carità, per mezzo del dialogo e della collaborazione con i seguaci delle altre religioni, sempre rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi.

La religione musulmana

3. La Chiesa guarda anche con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra (5), che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come vi si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno.

Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà.

La religione ebraica

4. Scrutando il mistero della Chiesa, il sacro Concilio ricorda il vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato con la stirpe di Abramo.

La Chiesa di Cristo infatti riconosce che gli inizi della sua fede e della sua elezione si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei patriarchi, in Mosè e nei profeti.

Essa confessa che tutti i fedeli di Cristo, figli di Abramo secondo la fede (6), sono inclusi nella vocazione di questo patriarca e che la salvezza ecclesiale è misteriosamente prefigurata



nell'esodo del popolo eletto dalla terra di schiavitù. Per questo non può dimenticare che ha ricevuto la rivelazione dell'Antico Testamento per mezzo di quel popolo con cui Dio, nella sua ineffabile misericordia, si è degnato di stringere l'Antica Alleanza, e che essa stessa si nutre dalla radice dell'ulivo buono su cui sono stati innestati i rami dell'ulivo selvatico che sono i gentili (7). La Chiesa crede, infatti, che Cristo, nostra pace, ha riconciliato gli Ebrei e i gentili per mezzo della sua croce e dei due ha fatto una sola cosa in se stesso (8). Inoltre la Chiesa ha sempre davanti agli occhi le parole dell'apostolo Paolo riguardo agli uomini della sua stirpe: « ai quali appartiene l'adozione a figli e la gloria e i patti di alleanza e la legge e il culto e le promesse, ai quali appartengono i Padri e dai quali è nato Cristo secondo la carne » (Rm 9,4-5), figlio di Maria vergine.

Essa ricorda anche che dal popolo ebraico sono nati gli apostoli, fondamenta e colonne della Chiesa, e così quei moltissimi primi discepoli che hanno annunciato al mondo il Vangelo di Cristo.

Come attesta la sacra Scrittura, Gerusalemme non ha conosciuto il tempo in cui è stata visitata (9); gli Ebrei in gran parte non hanno accettato il Vangelo, ed anzi non pochi si sono opposti alla sua diffusione (10). Tuttavia secondo l'Apostolo, gli Ebrei, in grazia dei padri, rimangono ancora carissimi a Dio, i cui doni e la cui vocazione sono senza pentimento (11). Con i profeti e con lo stesso Apostolo, la Chiesa attende il giorno, che solo Dio conosce, in cui tutti i popoli acclameranno il Signore con una sola voce e « lo serviranno sotto uno stesso giogo » (Sof 3,9) (12).

Essendo perciò tanto grande il patrimonio spirituale comune a cristiani e ad ebrei, questo sacro Concilio vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima, che si ottengono soprattutto con gli studi biblici e teologici e con un fraterno dialogo.

E se autorità ebraiche con i propri seguaci si sono adoperate per la morte di Cristo (13), tuttavia quanto è stato commesso durante la sua passione, non può essere imputato né indistintamente a tutti gli Ebrei allora viventi, né agli Ebrei del nostro tempo.

E se è vero che la Chiesa è il nuovo popolo di Dio, gli Ebrei tuttavia non devono essere presentati come rigettati da Dio, né come maledetti, quasi che ciò scaturisse dalla sacra Scrittura. Curino pertanto tutti che nella catechesi e nella predicazione della parola di Dio non si insegnino alcunché che non sia conforme alla verità del Vangelo e dello Spirito di Cristo.

La Chiesa inoltre, che eseca tutte le persecuzioni contro qualsiasi uomo, memore del patrimonio che essa ha in comune con gli Ebrei, e spinta non da motivi politici, ma da religiosa carità evangelica, deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli Ebrei in ogni tempo e da chiunque. In realtà il Cristo, come la Chiesa ha sempre sostenuto e sostiene, in virtù del suo immenso amore, si è volontariamente sottomesso alla sua passione e morte a causa dei peccati di tutti gli uomini e affinché tutti gli uomini conseguano la salvezza. Il dovere della Chiesa, nella sua predicazione, è dunque di annunciare la croce di Cristo come segno dell'amore universale di Dio e come fonte di ogni grazia.



Fraternità universale

5. Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio. L'atteggiamento dell'uomo verso Dio Padre e quello dell'uomo verso gli altri uomini suoi fratelli sono talmente connessi che la Scrittura dice: « Chi non ama, non conosce Dio » (1 Gv 4,8).

Viene dunque tolto il fondamento a ogni teoria o prassi che introduca tra uomo e uomo, tra popolo e popolo, discriminazioni in ciò che riguarda la dignità umana e i diritti che ne promanano.

In conseguenza la Chiesa esecra, come contraria alla volontà di Cristo, qualsiasi discriminazione tra gli uomini e persecuzione perpetrata per motivi di razza e di colore, di condizione sociale o di religione. E quindi il sacro Concilio, seguendo le tracce dei santi apostoli Pietro e Paolo, ardentemente scongiura i cristiani che, « mantenendo tra le genti una condotta impeccabile » (1 Pt 2,12), se è possibile, per quanto da loro dipende, stiano in pace con tutti gli uomini (14), affinché siano realmente figli del Padre che è nei cieli (15).

Tutte e singole le cose stabilite in questo Decreto, sono piaciute ai Padri del Sacro Concilio. E Noi, in virtù della potestà Apostolica conferitaci da Cristo, unitamente ai Venerabili Padri, nello Spirito Santo le approviamo, le decretiamo e le stabiliamo; e quanto stato così sinodalmente deciso, comandiamo che sia promulgato a gloria di Dio.

Roma, presso San Pietro, 28 ottobre 1965.

Io PAOLO Vescovo della Chiesa Cattolica.

Seguono le firme dei Padri.



29 novembre 2015 Sua Santità Papa Francesco ha aperto la Porta Santa a Bancghi



INIZIATIVE DEL GRAN MAGISTERO

Il 20 gennaio il Gran Maestro ha nominato Cerimoniere dell'Ordine Mons. Fortunato Frezza, scelto tra i membri ecclesiastici dell'Ordine.

Il Cerimoniere cura l'organizzazione delle cerimonie e delle manifestazioni religiose dell'Ordine; assolve i particolari incarichi che il Gran Maestro ritiene opportuno affidargli; tratta i problemi concernenti la vita spirituale dell'Ordine, qualora il Cancelliere sia un laico (art. 27 Statuto).

Il nuovo cerimoniere è in possesso di licenza in Teologia e di dottorato in Sacra Scrittura. E' stato assistente spirituale di diverse associazioni e ricopre numerosi ruoli all'interno del Vaticano.

Il 21 e 22 aprile 2015 si sono riuniti a Roma i membri del Gran Magistero dell'Ordine del Santo Sepolcro per la "sessione primaverile". Ha aperto i lavori il Gran Maestro che, ritenendo proficua l'iniziativa intrapresa di visitare tutte le Luogotenenze, ha confermato di voler continuare su questa strada che gli dà la possibilità di conoscere da vicino le singole realtà territoriali e celebrare cerimonie di investitura. Il Governatore Generale si è rallegrato per lo sviluppo dell'Ordine in Lettonia e nella Repubblica Ceca, così come per il bilancio positivo del Gran Magistero. Il Patriarca Latino di Gerusalemme ha parlato dell'importante evento per la comunità di Terra Santa della canonizzazione di due religiose palestinesi in programma a Roma il 17 maggio 2015. Ha ricordato le condizioni disperate degli abitanti di Gaza dopo i bombardamenti dell'estate 2014, il dramma dei profughi della Siria e dell'Iraq rifugiatisi in Giordania e si è rallegrato perché l'Alta Corte di Giustizia Israeliana ha invalidato il tracciato del muro che taglia in due la valle di Cremisan (purtroppo però la costruzione del muro è stata ripresa il 17 agosto). A porte chiuse, si è discusso a lungo dell'Università di Madaba. E' necessario a questo punto, però, che Vi sintetizzi il problema che si potrebbe approfondire leggendo la lettera allegata del Gran Maestro indirizzata ai Luogotenenti e Delegati Magistrali in data 9 gennaio. *Per arginare il problema, che andava avanti da qualche anno e portarlo a soluzione, il Segretario di Stato Vaticano, Sua Eminenza Pietro Parolin, chiese al Prof. Borromeo di indicargli 8 nomi di persone qualificate per poter costituire una Commissione internazionale con il compito di approfondire la questione dell'Università di Madaba ed elaborare proposte concrete per cercare di superare le difficoltà presenti e assicurare la vita e lo sviluppo dell'Ateneo. In una fase successiva, il Segretario di Stato conferì al prof. Agostino Borromeo il mandato di coordinare gli 8 membri della Commissione da lui stesso proposta, che iniziò ad operare proficuamente da novembre 2014. Il grave deficit che preoccupa riguarda*



essenzialmente i mutui contratti per la costruzione dell'Università. Compito della Commissione è quello di ripianare i debiti e assicurare la vita e lo sviluppo dell'Ateneo. Il Gran Maestro, nella Sua lettera del 9 gennaio, sopra richiamata, ha precisato che l'Ordine non ha responsabilità dirette ma, in quanto istituzione pontificia ed in virtù del suo mandato originario, di fatto, ne è coinvolto.

L'Amministratore Generale del Patriarcato ha parlato della necessità di fornire alloggi alle famiglie cattoliche di Gerusalemme, dell'accoglienza ai migranti, del trattamento degli insegnanti e dell'accompagnamento pastorale dei giovani che vorrebbero partecipare alla giornata Mondiale della Gioventù in programma a Cracovia nel 2016. *Il Patriarcato Latino di Gerusalemme comprende i territori di Israele, della Palestina, della Giordania e di Cipro. In questi territori insistono 67 parrocchie e 43 scuole per 90.000 fedeli cattolici di rito latino (30.000 in Israele, 18.000 in Palestina e 42.000 in Giordania) e i problemi da affrontare sono numerosi. Una buona parte di questi problemi vengono risolti grazie all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme che si impegna in diversi progetti e sostiene, mediante versamenti mensili, le istituzioni.* Il presidente della Commissione Terra Santa, Thomas MacKiernan, ha relazionato su quanto constatato de visu nello scorso mese di marzo relativamente ai cantieri in corso o a progetti ultimati, quali l'aiuto nel 2014 al Centro per i Migranti a Tel Aviv, la scuola di Mafraq, la parrocchia di Zarka e la scuola di Na'our. Tra le nuove proposte del Patriarcato nel 2015, l'Ordine ha scelto tre progetti: la ristrutturazione del complesso conventuale di Jaffa di Nazareth in Galilea; il completamento del piano terra del Centro Nostra Signora della Pace e la costruzione di un centro culturale che offre una serie di servizi per persone diversamente abili, oltre al sostegno in vario modo dei movimenti giovanili ecclesiali in Giordania, ed è anche destinato ad opere umanitarie; fase conclusiva dei lavori per la nuova chiesa e salone del complesso di Marj Al-Haman alla periferia di Amman. Il Consulatore Ing. Pier Carlo Visconti ha relazionato sulle donazioni provenienti da tutte le Luogotenenze il cui bilancio è migliore dell'anno precedente con un attivo di 10.981 milioni di euro. Pierre Blanchard ha descritto la gestione patrimoniale degli investimenti e dei titoli dell'Ordine al servizio delle istituzioni del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Il Cancelliere Ivan Rebernik ha dato notizia di un nuovo sito internet in corso di realizzazione e dei lavori intrapresi nell'Archivio Centrale dell'Ordine per una migliore conservazione della documentazione.

L'11 e il 12 maggio 2015 si è tenuta al Palazzo della Rovere in Roma la riunione annuale dei Luogotenenti europei. Ha introdotto i lavori il Gran Maestro che ha salutato il nuovo cerimoniere Mons. Fortunato Frezza, i nuovi Luogotenenti della Germania e del Portogallo e il Delegato Magistrale della Lettonia, dove lo scorso novembre hanno avuto luogo le prime investiture. Il Governatore Agostino Borromeo ha relazionato su un libello riguardante l'hotel Columbus, fatto pervenire ai Luogotenenti nei giorni precedenti l'incontro. Ha spiegato che fin dal 2001, nel rispetto allo statuto dell'Ordine, i Gran Maestri che si sono succeduti



hanno deciso di accrescere la “riserva finanziaria” per la manutenzione e il restauro dell'intero edificio del Palazzo Della Rovere, affittato in parte alla società alberghiera Hotel Columbus da circa 50 anni. L'hotel Columbus dovrà prossimamente liberare i locali e la prossima locazione, prevista per un'altra società, dovrebbe permettere sia la copertura di tutte le spese del Gran Magistero sia la produzione di benefici in favore della Terra Santa, dimostrando la totale trasparenza dell'operazione e perdonando i suoi accusatori. All'unanimità i Luogotenenti hanno assicurato al Gran Maestro e al Governatore il loro esplicito sostegno.

Ha preso la parola il Cancelliere Rebernik che ha fornito dati statistici sulla crescita numerica dell'Ordine di circa 300 unità, compensando i decessi registrati. Indi ha parlato del nuovo sito internet del Gran Magistero in cinque lingue in fase di realizzazione, in collegamento con i servizi della Santa Sede.

L'Ing. Pier Carlo Visconti, nell'espone il bilancio finanziario del Gran Magistero, ha rilevato che le offerte sono state più sostanziose nel 2014 e Pierre Blanchard ha fornito dettagli sulla gestione degli investimenti e dei titoli.

Il presidente della Commissione Terra Santa, Thomas McKiernan, ha parlato della necessità di un asilo per il Vicariato San Giacomo in Israele al servizio dei cattolici di espressione ebraica. Indi ha portato a conoscenza dei presenti quanto già riferito nella riunione del Gran Magistero.

I Luogotenenti europei, intervenendo alla discussione hanno espresso l'auspicio di veder emergere più progetti di ordine pastorale, notificando tale decisione al Patriarcato di Gerusalemme, in quanto è il Patriarcato che invia al Gran Magistero le richieste di sostegno per i progetti.

La discussione è proseguita sul reclutamento di nuovi cavalieri e dame; i Luogotenenti hanno espresso il desiderio di rafforzare la qualità della vita cristiana dei membri affinché, con la loro testimonianza, l'Ordine possa svilupparsi ulteriormente, lontano dalla mondanità, badando ad allontanare definitivamente coloro che cercano gli onori e le medaglie, per accogliere meglio i candidati umili e generosi, sinceramente devoti a Cristo e impegnati nella loro Chiesa locale.

Infine si è discusso del problema dell'Università di Madaba, di cui si è riferito in altra parte del presente lavoro.

Il 29 maggio si è festeggiato il giubileo d'oro del Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Sua Eminenza il Signor Cardinale Edwin Frederick O'Brien.

Dal 4 al 6 giugno si è tenuto l'incontro con i Luogotenenti americani a Quebec.

Gli incontri con i Luogotenenti europei, americani e da quest'anno con i Luogotenenti d'Asia e d'Oceania, sono l'occasione per l'Ordine, presente in così tante nazioni del Mondo, di assicurare che la direzione seguita sulle questioni fondamentali sia unitaria e che tutti siano informati degli accadimenti che riguardano sia la Terra Santa sia la struttura stessa dell'Ordine.

Il 19 settembre la Dama Mary Currivan O'Brien è stata nominata membro del Gran Magistero. Al momento è l'unica donna membro del Gran Magistero.



Entrò nell'Ordine nel 1987 ed è stata Luogotenente per l'USA North Western da ottobre 2008 a settembre 2015. Originaria di San Francisco, è sposata ed ha quattro figli e cinque nipoti. E' impegnata con varie organizzazioni caritative no profit e da quattro anni è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Betlemme.

Si riportano di seguito i compiti del Gran Maestro: assiste e coadiuva il Cardinale Gran Maestro nel governo e nella gestione dell'Ordine; in conformità alle direttive impartite dal Gran Maestro: predisporre e programma le attività dell'Ordine; predisporre e programma le attività dell'Ordine in Terra Santa; orienta e coordina le attività delle organizzazioni nazionali; interpreta le norme statutarie; approva i bilanci dell'Ordine; attua ogni altro compito che il Cardinale Gran Maestro riterrà opportuno affidargli (art. 21 Statuto)..

Il 17 e 18 ottobre Adelaide ha ospitato la prima riunione delle Luogotenenze d'Asia e d'Oceania alla presenza del Gran Maestro e del Governatore Generale.

Il 10 e 11 novembre a Palazzo della Rovere, sede dell'Ordine, si è svolta la "sessione autunnale" dei membri del Gran Magistero. Ha aperto i lavori il Gran Maestro il quale ha confermato la volontà già espressa nella riunione di Primavera, ma ha anche insistito sulla necessità di continuare a stanziare fondi per l'accoglienza dei profughi del Medio Oriente che affluiscono in Giordania. Infine si è intrattenuto sulla Bolla di indizione dell'Anno Santo "Misericordiae Vultus". Ha, quindi, preso la parola il Governatore Generale che, tra l'altro, ha comunicato al Gran Magistero la decisione della Corte di Cassazione Italiana che permetterebbe presto il rinnovo della gestione dell'Hotel, finora affidato alla società Columbus. Sua Beatitudine Fouad Twal, in apertura d'intervento, ha ribadito la brutta situazione provocata dall'innalzamento del muro che contrasta con la volontà di dialogo. Si è, però, mostrato soddisfatto dell'azione educativa e sociale del Patriarcato, resa possibile grazie al sostegno dell'Ordine. Quindi ha fornito alcune cifre che preoccupano non poco per la grave crisi umanitaria in atto: i migranti del Medio Oriente attualmente sarebbero 20 milioni di persone, 42.000 al giorno. Coloro che arrivano in Giordania beneficiano della scolarità per i loro bambini; nelle scuole cattoliche del Patriarcato, cristiani e musulmani vivono "la cultura dell'incontro" nel quotidiano. L'Amministratore Generale del Patriarcato, Padre Imad Twal, ha presentato il bilancio 2015 e le previsioni per il 2016, precisando che il governo israeliano, che voleva nazionalizzare le scuole, non assicura più sovvenzioni regolari ma solamente straordinarie, cosa che rende fragile il sistema intero. Dopo averne discusso, il Gran Magistero ha accettato di inviare 35.000 dollari in più al mese per le scuole e anche per le istituzioni (parrocchie, seminari minore e maggiore). Il Patriarca ha ricordato che la particolarità delle scuole nelle città e villaggi della Terra Santa è quella di dipendere direttamente dalle parrocchie.

Indi, ha preso la parola il Presidente della Commissione Terra Santa del Gran Magistero che ha valorizzato i tre progetti di cui si è parlato nella Riunione di Primavera ed ha fatto un resoconto della visita svoltasi nello scorso mese di



ottobre che ha dato la possibilità di uno scambio di idee per il futuro, in particolare con i responsabili di strutture che si occupano di educazione e salute. Bartholomew McGettrick, membro della Commissione, ha parlato della necessità di sostenere la formazione della comunità cristiana, molto indebolita, affinché continui a svolgere un ruolo di mediazione nel risolvere le ingiustizie. Heinrich Dickmann, altro membro della Commissione, ha aggiunto che il sostegno alle persone, “pietre vive”, è divenuto sempre più prioritario, così come un migliore coordinamento dell’aiuto, per un piano quinquennale.

Pier Carlo Visconti ha presentato un bilancio provvisorio dei conti del Gran Magistero da cui si evince che da Gennaio sono già stati inviati al Patriarcato di Gerusalemme quasi 10 milioni di dollari, dei quali è rimarcabile un dono eccezionale di un milione di dollari proveniente dagli Stati Uniti.

Padre Imad Twal ha relazionato sulle scuole del Patriarcato che registrano un deficit, spiegando l’importanza della rete scolastica parrocchiale per la minoranza cristiana: i bambini musulmani che crescono lì costruiscono amicizie che saranno feconde per tutta la società futura. La Striscia di Gaza, per esempio, conta tre scuole del Patriarcato, mentre i cattolici sono solamente 130 su quasi 2 milioni di abitanti. *“Siamo nel cuore della nostra missione pastorale al servizio del dialogo attraverso l’educazione”* ha detto il Patriarca Twal al quale il Cardinale O’Brien ha pubblicamente manifestato il suo sostegno a favore dell’impatto sociale della presenza cristiana in Terra Santa. I salari e le pensioni dei professori devono continuare ad essere corrisposti in modo equo e questo non è una sfida da sottovalutare. Il rapporto sui lavori a Gaza ha evidenziato come occorra soprattutto far fronte alle emergenze perché la ricostruzione è legata ad un accordo di pace tra le due parti in conflitto.

Mons. Antonio Franco, Assessore dell’Ordine, ha relazionato sulla Fondazione Vaticana San Giovanni Battista, nata nel mese di maggio 2015 e presieduta dal Cardinale O’Brien, che ha già trovato il modo per ridurre il deficit dell’Università di Madaba.

Il Cancelliere Ivan Rebernik ha riferito che nel 2014 sono entrati a far parte dell’Ordine 1.164 nuovi Cavalieri e Dame.



00120 CITTÀ DEL VATICANO
9 gennaio 2015

Prot. N° 15/2015

A tutti i Luogotenenti e
Delegati Magistrali

Eccellenze,
Cari Confratelli e Consorelle

Spero che abbiate trascorso un Santo Natale sereno nell'intimità delle vostre famiglie e nel fervore delle celebrazioni liturgiche che ogni anno ci fanno rivivere il Mistero di Betlemme e ci invitano a contemplare quel Bambino, luce delle nazioni e segno di contraddizione, che non cessa di interpellare anche noi! Questa mia lettera vi giunge all'inizio del Nuovo Anno che abbiamo posto sotto la protezione del Signore, invocando la Sua benedizione perché sia per noi occasione di crescita spirituale e di irradiazione di amore nei nostri ambienti di vita.

Vi scrivo, intendendo rivolgermi a tutti ed a ciascuno e ciascuna individualmente, perché voglio informarvi personalmente circa il nuovo mandato che la Segreteria di Stato ha conferito al Professore Agostino Borromeo, Governatore Generale del nostro Ordine.

Credo che tutti conosciate le difficoltà che attraversa il Patriarcato Latino di Gerusalemme per assicurare i pagamenti dei mutui contratti per la costruzione degli immobili che ospitano l'Università in Madaba (Giordania) da esso posseduta e per realizzare il progetto di ampliamento, con la costruzione di nuove strutture che consentano di raggiungere il numero di almeno 5.000 allievi, il minimo necessario perché l'Ateneo possa non solo coprire i costi di gestione ma produrre anche un utile, grazie al quale sarà possibile ripianare progressivamente il deficit accumulato.

Per avere una visione più accurata della reale situazione finanziaria del Patriarcato Latino, soprattutto in relazione all'Università di Madaba, la Congregazione per le Chiese Orientali, con Decreto del 12 settembre 2014, comunicava la nomina del nostro Assessore, S. E. R. Mons. Antonio Franco, a Visitatore Apostolico della Diocesi patriarcale di Gerusalemme dei Latini. Mons. Franco, accompagnato da due esperti, si recò subito a Gerusalemme ed Amman e, dopo 15 giorni, riferì alla Congregazione per le Chiese Orientali ed alla Segreteria di Stato. Egli mise in evidenza, in particolare, la gravità del debito contratto e l'impossibilità di una libera vendita dell'Università, a motivo delle restrizioni imposte dai principi del diritto locale vigente, ma soprattutto perché l'Ateneo è generalmente percepito dall'opinione pubblica del paese come una istituzione facente capo al Vaticano, incoraggiata e sostenuta finanziariamente prima dal Papa San Giovanni Paolo II e, poi, dal Papa Benedetto XVI, che contribuì con 15 milioni di euro all'inizio dei lavori.



A tutti i Luogotenenti
e Delegati Magistrali
9 gennaio 2015
Pag. 2

Le informazioni e le conclusioni emerse dalla Visita Apostolica furono esaminate, il 24 ottobre 2014, in una riunione congiunta della Segreteria di Stato e della Congregazione per le Chiese Orientali, alla quale fu invitato anche il Governatore Generale dell'Ordine, che aveva da poco visitato l'Università con la Commissione per la Terra Santa.

In tale incontro, si giunse alla conclusione che era necessario trovare il modo di salvare e di sviluppare l'Università di Madaba, per tutelare il bene della Chiesa in Giordania. Tuttavia, il Cardinale Segretario di Stato, Sua Eminenza Pietro Parolin, affermò che, prima di prendere qualsiasi decisione concreta, era necessario sentire il parere di esperti e domandò al Professor Borromeo di indicargli i nomi di persone qualificate per la formazione di una Commissione internazionale, con il compito di approfondire lo studio della questione dell'Università di Madaba, di elaborare proposte concrete per cercare di superare le difficoltà presenti e per assicurare la vita e lo sviluppo dell'Ateneo.

Con il mio pieno consenso, il Governatore Generale, in pochi giorni, riuscì a comunicare all'Eminentissimo Cardinale Parolin una lista di 8 professionisti disposti a far parte di una Commissione per l'Università di Madaba. Solo 3 di essi erano membri dell'Ordine, perché fosse chiaro che la Commissione non era emanazione dell'Ordine. Il Segretario di Stato approvò la lista ed autorizzò la prima riunione, che fu organizzata per l'11 novembre. All'incontro parteciparono 6 degli otto membri che, insieme al Prof. Borromeo e a Mons. Franco elaborarono una proposta di piano di azione, in tre punti (ristrutturazione istituzionale, riorganizzazione finanziaria, pianificazione accademica).

La proposta di "Piano di azione" fu consegnata al Cardinale Segretario di Stato, il quale, con Lettera N. 5362/14/RS, del 27 novembre 2014, tra l'altro, così scriveva al Professor Borromeo: *"Dopo aver attentamente esaminato il materiale inviatomi, ho preso la determinazione di conferire alla Commissione stessa il mandato della Segreteria di Stato a proseguire i propri lavori secondo le linee direttrici tracciate nella "Proposta di Piano di Azione". In virtù di tale mandato, Ella, nella Sua veste di coordinatore, riferirà direttamente a me, o alle persone da me eventualmente designate, sugli sviluppi delle varie iniziative avviate e su possibili modifiche o nuove proposte elaborate in seno alla Commissione"*.

Con tale mandato, la Commissione si riunì nuovamente il 12 dicembre 2014 e, successivamente, dal 16 al 19 di quello stesso mese, visitò Amman e costituì un Comitato locale che alla fine di marzo 2015 dovrà presentare una relazione ben documentata su tutti gli aspetti dell'Università e dovrà fare le sue proposte di riorganizzazione e di sviluppo per il futuro.

Il Patriarca Latino, Sua Beatitudine Fouaḍ Twāl, informato personalmente da Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato, ha accolto con gratitudine l'intervento della Santa Sede con la creazione della Commissione per l'Università di Madaba, ed ha assicurato la sua piena collaborazione con la medesima Commissione, della quale rispetterà l'autonomia. La Commissione da parte sua è impegnata a fare del suo meglio

per potenziare il prestigio di cui godono la Chiesa Cattolica ed il Patriarcato Latino in Giordania, favorendo la comunione ecclesiale nello sforzo comune necessario per salvare e potenziare l'Università secondo il mandato ricevuto dalla Santa Sede.



A tutti i Luogotenenti
e Delegati Magistrali
9 gennaio 2015
Pag. 3

Prima di concludere, mi preme di sottolineare che la Commissione non è una emanazione del nostro Ordine ma della Segreteria di Stato. Tuttavia, il Governatore Generale dell'Ordine è stato chiamato a formare e coordinare tale Commissione perché il nostro Ordine ama la Terra Santa e si prodiga generosamente in favore della presenza ed azione, in essa, della Chiesa Cattolica, in particolare del Patriarcato Latino. In quanto istituzione pontificia e in virtù del suo mandato originario, l'Ordine, di fatto, è coinvolto, e perciò il Governatore mi ha costantemente tenuto aggiornato del suo operato ed io ho dato sempre appoggio alle iniziative prese.

In questo momento la Santa Sede mediante la Commissione per l'Università di Madaba intende promuovere la solidarietà della Chiesa universale non solo per evitare un grave danno morale alla Comunità cattolica, una minoranza in un paese musulmano, ma per dare maggiore prestigio ad una istituzione che, ispirata dai valori ed ideali cristiani, intende servire la società civile offrendo ai numerosi allievi, cristiani e musulmani, che affollano le nostre scuole la possibilità di coronare la loro formazione accademica.

Per tale motivo, amo pensare che tutti i Membri dell'Ordine si sentiranno onorati dell'incarico conferito al Governatore dell'Ordine e sapranno rispondere con la generosità che li caratterizza quando la Commissione busserà anche alla porta del loro cuore.

Vorrei concludere innalzando la mia preghiera affinché l'anno che viene possa rappresentare per ciascuno di noi un momento di accresciuta santificazione e di rinnovato impegno per il bene spirituale e materiale dei nostri fratelli e sorelle di Terra Santa, mentre affidiamo la nostra vita al Signore e alla Sua Santa Madre, Nostra Signora Regina di Palestina. Ché Dio Vi benedica e protegga.

Nel Signore,

Edwin Cardinale O'Brien
Gran Maestro

EOB/am



Da sinistra: il Gran Priore Sua Beatitudine Fouad Twal e il Gran Maestro Sua Eminenza il Signor Cardinale Edwin Frederick O'Brien



EVENTI E ATTIVITA' DELLA DELEGAZIONE



E v e n t i

L'1 aprile 2015 il Luogotenente dell'O.E.S.S.G. per l'Italia Meridionale Adriatica Cav. Gr. Cr. Dr. Rocco Saltino inviava lettera, prot. 42/2015, indirizzata a Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Vincenzo Pelvi, Arcivescovo della Sezione di Foggia, e per conoscenza a Preside e Delegati della Sezione Foggia, in cui comunicava che il Gran Maestro, sentito il parere della Presidenza del Gran Magistero, ha dato il benestare alla Sua nomina a Priore di Sezione.

Il 15 aprile, il Luogotenente con nota prot. 60/2015 comunicava al sottoscritto Delegato che il termine dell'incarico di quattro anni era prossimo alla scadenza per cui esprimeva *sentimenti di ringraziamento e gratitudine per la collaborazione e per la disponibilità dimostrata nell'Ordine e per l'encomiabile impegno nel coordinare le attività della Delegazione.*

In data 11 luglio il Delegato, Gr. Uff. Salvatore Paolicelli, appresa la notizia del Giubileo d'oro del Gran Maestro, ha scritto una lettera di felicitazioni, inviando a Sua Eminenza litografia del Quadro della Patrona dell'Ordine fatto dipingere nel 2004 dal pittore Gaetano Russo ed esposto alla venerazione nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, sede della Delegazione. In data 1 settembre Sua Eminenza il Signor Cardinale Edwin O'Brien ha risposto con una lettera di ringraziamento molto significativa.

Giovedì 1 ottobre 2015 il clero, i rappresentanti dell'associazionismo cattolico, tra cui il sottoscritto, e le autorità civili sono stati convocati da S.E. Mons. Felice di Molfetta, alle ore 12.00, nel salone Giovanni Paolo II dell'Episcopio, per un lieto annuncio di grazia: la nomina a Vescovo della Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano di Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna in seguito a rinuncia, per raggiunti limiti di età, di Sua Eccellenza Mons. Felice di Molfetta. La notizia è stata accolta da un forte applauso di tutti i presenti e da uno scampanio festoso della Basilica Cattedrale di "San Pietro Apostolo" (Duomo Tonti). Il giorno successivo, il Delegato dell'O.E.S.S.G. di Cerignola-Ascoli Satriano ha inviato al nuovo Presule il seguente telegramma: *"La Delegazione dell'O.E.S.S.G. di Cerignola-Ascoli Satriano L'accoglie nella fede e con gioia per il dono che il Signore ha fatto a questa Chiesa particolare di Cerignola-Ascoli Satriano. Formula fervidi auguri per la Sua Santa missione et eleva lodi di ringraziamento all'Altissimo. Salvatore Paolicelli, Delegato".* Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Luigi Renna, in data 1-XI-2015, rispondeva: *"Gentilissimo cavaliere, la ringrazio di cuore per gli auguri che ha avuto la bontà di farmi pervenire per la mia nomina. Le chiedo scusa se le rispondo solo adesso, ma il Seminario "mi trattiene", ma ancora per poco... Sono certo che collaboreremo non solo per la nostra cara Diocesi, ma anche per la Terra Santa, luogo di pace, luogo a cui l'Ordine del Santo Sepolcro guarda con*



dedizione. Mi saluti l'intera Delegazione, alla quale faccio giungere la mia benedizione! Pregate per me! Aff.mo nel Signore, + Luigi". (allegato "Messaggio alla Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano" dell'1° ottobre 2015).

Mons. Luigi Renna verrà ordinato Vescovo ad Andria, Sua Diocesi di origine, il 2 gennaio 2016 ed inizierà il Ministero Episcopale nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano il 16 gennaio 2016. Sino a quella data Mons. Felice di Molfetta reggerà la Diocesi in qualità di Amministratore Apostolico.

Domenica 15 novembre, nella Cattedrale di Bari alle ore 11.15, si è svolta una Cerimonia di investitura, unica per tutta la Luogotenenza, di Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro. A presiederla è stato invitato Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Edwin Frederick O'Brien, Gran Maestro dell'Ordine; ha concelebrato Sua Eccellenza Rev.ma Gr. Uff. Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo Metropolita di Bari-Bitonto, Gran Priore della Luogotenenza. Sono stati ordinati 35 Cavalieri, 9 Dame, 32 Commendatori, 7 Dame di Commenda, 16 Grandi Ufficiali, 1 Dama di Commenda con placca, 2 Cavalieri di Gran Croce e 12 insigniti della Distinzione Speciale della "Palma di Gerusalemme". Alla Cerimonia di investitura è seguito un convivio presso il Ristorante Palace Hotel di Bari in onore di Sua Em. il Signor Cardinale Edwin O'Brien.

Sabato 5 dicembre i Cavalieri e le Dame della Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano sono stati invitati in Ascoli Satriano per l'intitolazione del Polo Museale a S.E. Mons. Felice di Molfetta.

Il 13 dicembre 2015 l'intera Delegazione è stata invitata alla cerimonia di apertura della Porta Santa della Cattedrale Diocesana, Basilica di San Pietro Apostolo in Cerignola, seguendo il seguente programma: ore 17,30 processione dalla Rettoria del Carmine al Duomo; ore 18,00 S.E. Mons. Felice di Molfetta apre la Porta Santa dell'Anno Giubilare della Cattedrale e celebra la Santa Messa.



Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna Vescovo eletto di Cerignola-Ascoli Satriano



Messaggio alla Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa che è in Cerignola-Ascoli Satriano,

“pietre vive” che con la vostra presenza testimoniate il Signore Gesù Cristo in una terra fecondata dal lavoro e dalla ricerca della giustizia, oggi l’obbedienza a papa Francesco mi invia tra voi come vescovo. Vengo da una terra vicina - sono di Minervino, nella diocesi di Andria - e da esperienze di vita nelle quali ho incontrato e apprezzato tanti di voi.

So di inserirmi nel cammino di una Chiesa viva, guidata con amore dal carissimo vescovo Felice, che abbraccio con animo grato per il bene ricevuto negli anni di formazione nel Seminario Regionale e anche oltre, e dalle cui mani ricevo la testimonianza di un servizio al popolo di Dio instancabile e fecondo. In questo cammino so di incontrare voi, carissimi confratelli presbiteri diocesani e religiosi: la nostra vocazione di ministri ci vedrà concordi nel “cingere il grembiule” e servire i nostri fratelli e sorelle. La comunione tra di noi sarà il nostro primo compito, perché essa ci rende credibili, sale della terra e luce del mondo. Nella comunità diocesana un posto speciale avete voi, comunità religiose, piccoli roveti ardenti posti dal Signore sulle nostre strade per indicarci Chi e cosa davvero “conta” nella vita: vi saluto e vi chiedo di essermi vicino con la vostra preghiera.

Gli occhi del mio cuore guardano tutto il popolo di Dio delle città e paesi di questa terra, e lo abbracciano nel Signore: le famiglie, tesoro inestimabile per la Chiesa e la società; i fedeli laici che cercano il Signore e vivono la loro testimonianza di fede in un mondo che chiede loro misericordia, senso della giustizia, e riserva non poche prove; coloro che sono afflitti da sofferenze fisiche e spirituali, da povertà di ogni tipo; coloro che sono tentati di non sperare più. A tutti voglio indicare Cristo, sorgente di ogni consolazione, l’unico capace di “rimetterci in piedi” e farci percorrere strade nuove.

Saluto i fratelli nella fede delle Comunità Ortodossa, Evangelica e Valdese: il Cristo, sorgente di salvezza, ci faccia sperimentare gesti di comunione.

Saluto con rispetto per la loro missione e con senso di fraternità le Autorità civili e militari. Pur nella distinzione e autonomia della nostra identità e del nostro ruolo, sentiamo che ci unisce un grande obiettivo, quello del bene comune della nostra gente, non somma di beni individuali, ma bene integrale; lavoriamo tutti per un “umanesimo plenario”, come diceva Paolo VI, di tutto l’uomo e di tutti gli uomini, nessuno escluso.

Un pensiero particolare va a tutto il mondo della scuola: la formazione ben fatta, la cultura che diventa “pane per tutti”, sono le ricchezze che debellano tanti mali e ci rendono consapevoli dei nostri diritti, costruttori creativi del futuro. Cari studenti, sappiate apprezzare questo tempo della vostra vita, il tempo della formazione; cari docenti, non abbiate paura di



puntare in alto, per un futuro che è anche il nostro. Ai giovani il saluto di un padre che non li vorrebbe più vedere partire per cercare di realizzarsi, ma desidererebbe che fossero protagonisti nella terra dei loro padri, che si fa bella e accogliente per i tanti che bussano alle nostre porte. Vi ripeto quello che papa Francesco vi ha già detto tante volte: “Non lasciatevi rubare la speranza!” Vorrei tanto aiutarvi a non “subire” questo furto!

Le terre di Cerignola e di Ascoli Satriano sono note per essere stati luoghi nei quali si è combattuto per i diritti dei lavoratori e i diritti civili; tanto è stato fatto, ma un nuovo sussulto di legalità ci deve animare per i diritti dei poveri più poveri di tutti, coloro che, lontani dalla patria, per pochi euro mettono a rischio la loro salute nei nostri campi. Che il Signore ci illumini per dare loro quella dignità che abbiamo conquistato con tanta fatica!

Cari fratelli e sorelle, per me si compie un nuovo esodo: mi lascio alle spalle anni spesi nella formazione e nell'insegnamento nella amatissima comunità del Pontificio Seminario Regionale di Molfetta. Quanto mi hanno insegnato confratelli e giovani in questi anni! Mi hanno insegnato soprattutto ad essere fratello, ad essere padre, due cose che contano tanto nella vita di un uomo e di un prete, e credo anche di un vescovo. Sarò grato sempre, a ciascuno di loro. E saluto con affetto i seminaristi di Cerignola-Ascoli Satriano, i giovani che oggi si formano a divenire parte del nostro presbiterio, servitori delle nostre comunità.

Un pensiero grato va al mio Vescovo Mons. Raffaele Calabro e alla Chiesa di Andria, che mi ha generato nella fede e al ministero, e mi ha dato esempi indelebili di ecclesialità e carità pastorale.

Cari fratelli e sorelle, vi prego di aiutarmi a “profumare di gregge”: solo questo! Ho davanti agli occhi esempi fulgidi di laici e presbiteri, di vescovi santi come il venerabile mons. Giuseppe Di Donna e mons. Tonino Bello, di preti come il venerabile don Antonio Palladino. Il loro esempio e la loro intercessione mi guidino. Ogni giorno già prego per voi. Fatelo anche voi per me.

Scenda copiosa la benedizione del Dio Uno e Trino su ciascuno, per intercessione di Maria Santissima, invocata con i bei titoli di Madonna di Ripalta e della Misericordia, di san Pietro Apostolo e di san Potito, di Santa Teresa del Bambino Gesù, nel cui giorno viene resa pubblica la mia nomina e in cui vi invio questo primo saluto.

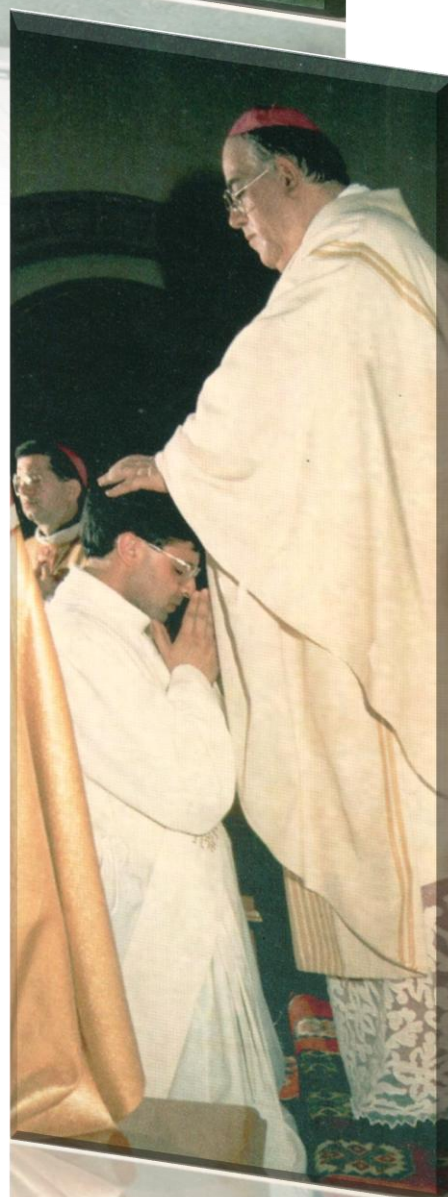
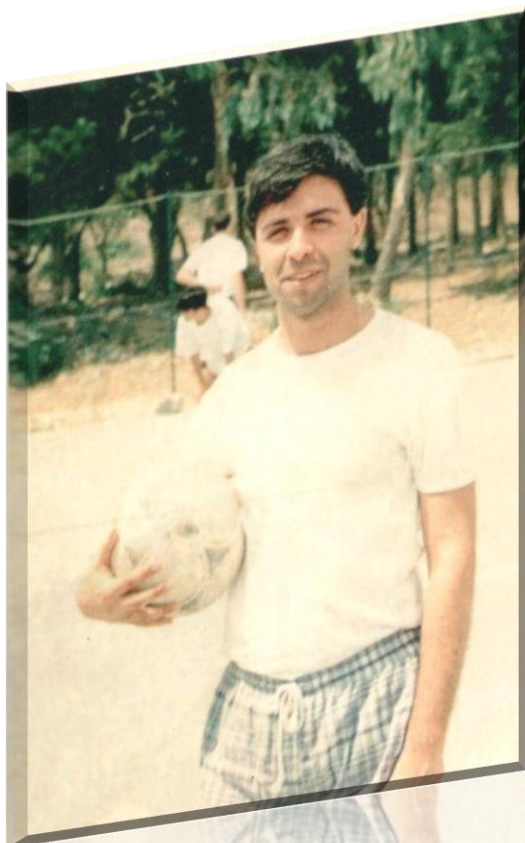
Vostro in Cristo
+Luigi
Vescovo eletto di Cerignola-Ascoli Satriano

Molfetta, 1° ottobre 2015.



Mons. Luigi Renna

Foto tratte dallo Speciale "in Dialogo", periodico sem.le del Pontificio Seminario Regionale
Pugliese "Pio XI" - Molfetta, anno XXI n. 2 dicembre 2015



Mons. Luigi Renna
Foto tratte dallo Speciale "in Dialogo", periodico sem.le
del Pontificio Seminario Regionale Pugliese "Pio XI"
Molfetta, anno XXI n. 2 dicembre 2015



A t t i v i t à

Le somme inviate alla Luogotenenza, nell'anno 2015, ammontano a € 20.850 (ventimilaottococinquanta/00): € 14.000 per contributi annuali e € 6.850 per oblazioni varie.

Nel 2015 Mons. Carmine Ladogana, Assistente Spirituale della Delegazione, ha ritenuto opportuno sostituire l'incontro dell'ultimo Sabato del mese con la Santa Messa della quarta domenica del mese da tenersi alle ore 11,30 presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, sede della Delegazione.

Il 13 gennaio Mons. Ladogana ha trasmesso al Delegato lettera datata 12 gennaio 2015 da inoltrare ai Confratelli e Consorelle della Delegazione (allegata lettera).

Il 14 gennaio, festa onomastica di S.E. Mons. Felice di Molfetta, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano e Priore della Delegazione. I Cavalieri e le Dame hanno partecipato alle ore 8.30 alla Santa Messa nella Basilica Cattedrale di San Pietro Apostolo in Cerignola presieduta da Sua Eccellenza e porto gli auguri onomastici.

Il 24 gennaio, alle ore 9.30, si è tenuto un incontro dei Presidi e Delegati con il Consiglio di Luogotenenza, presso il Ristorante "Brigantino 2" sito in Barletta, per discutere sul seguente o.d.g.: comunicazioni del Luogotenente; resoconto anno 2014; programmazione anno 2015; varie ed eventuali. Il Delegato di Cerignola-Ascoli Satriano ha esposto il consuntivo delle attività svolte nell'anno sociale 2014 ed il programma del 2015. Al termine, ha consegnato al Luogotenente il programma dettagliato del nuovo anno. Il Segretario di Luogotenenza ha fornito a tutti i partecipanti un "programma tipo" delle attività relazionali da effettuare nel corso dell'anno. Sua Eccellenza il Luogotenente ha riferito di aver programmato per il 2015 un'unica cerimonia di investitura da tenersi in Bari il 15 novembre ed ha sollecitato le domande di promozioni perché pervengano entro la fine di Febbraio prossimo; ha invitato ad essere tutti presenti alla conferenza in programma per il 19 febbraio presso la Prefettura di Bari su "Il ruolo dei Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e dell'Aeronautica Militare Italiana in Terra Santa" tenuta dal C.S.M. dell'Aeronautica Militare Gen. S.A. Pasquale Preziosa e dal Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica Cav. Gr. Cr. Rocco Saltino; Ha aggiunto di aver programmato per il 21 marzo un ritiro di Luogotenenza, da tenersi nel luogo che emergerà dalla volontà dei partecipanti a quest'incontro i quali si sono espressi per Monte Sant'Angelo.



Qualche giorno prima della data fissata per la conferenza del 19 febbraio, siamo stati informati che, per sopraggiunti impegni istituzionali del C.S.M., la stessa veniva rinviata a data da destinarsi.

La sera dello stesso giorno, alle ore 18.30, settimo dell'Ottavario di Preghiera per l'unità dei Cristiani, abbiamo partecipato al Vespro Ortodosso presieduto da S.E. Mons. Felice di Molfetta presso la Chiesa di San Giuseppe (quartiere Terra Vecchia).

Mercoledì 18 febbraio, Sacre Ceneri e inizio della Quaresima. Abbiamo partecipato alla Celebrazione Eucaristica e imposizione delle Sacre Ceneri dalle mani di S.E. Mons. Felice di Molfetta presso la Basilica Cattedrale di San Pietro Apostolo in Cerignola.

Il 24 febbraio si è tenuto il Consiglio di Delegazione presso il Seminario Vescovile per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.: andamento operativo della Delegazione; programma attività anno sociale 2015; partecipazione al Ritiro Spirituale della Luogotenenza; programmazione Ventennale della Delegazione.

Il 21 e 22 marzo si è svolto in Monte Sant'Angelo il Ritiro Spirituale in preparazione alla Pasqua, programmato dalla Luogotenenza Italia Meridionale Adriatica, a cui ha partecipato un buon numero di cavalieri e dame della nostra Delegazione. Il pio esercizio della Via Crucis, che indubbiamente è stato il momento più suggestivo dei due giorni, ha avuto inizio alle ore 16.00 del 21 marzo partendo dal Sagrato del Santuario di San Michele Arcangelo e si è snodato lungo tutto il rione Junno. Il Delegato di Cerignola-Ascoli S. ha animato la settima stazione: "Gesù cade per la seconda volta". Il rione Junno è il quartiere più antico del paese e si è sviluppato nel VI secolo intorno al Santuario di San Michele Arcangelo.

Alle ore 19.00 dello stesso giorno, nella Sala Conferenze della Basilica di fronte all'ingresso della "Grotta delle Apparizioni" si è tenuta una conferenza su "L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme: natura giuridica ed esegesi delle fonti" i cui relatori sono stati il Preside della Sezione Nazareth - Barletta prof. Ferdinando Parente e il Consigliere di Luogotenenza Avv. Giorgio Rainò. Domenica 22 marzo il Cav. Gr. Cr. Col. Mauro Leonardo de Pinto ha presentato il nuovo sito web di Luogotenenza nella stessa Sala Conferenze della Basilica. E' seguita la visita guidata al Castello Federiciano. Alle ore 11.15 è stata celebrata la Santa Messa nella Grotta delle Apparizioni.

Da giovedì 2 a domenica 5 aprile i Confratelli e le Consorelle residenti a Cerignola hanno partecipato alle funzioni della Settimana Santa nel Duomo Tonti:

Giovedì Santo, alle ore 18.30, si è tenuta la solenne Concelebrazione in "Coena Domini" presieduta da Mons. Vescovo, a cui è seguita la Processione del SS. Sacramento sino all'altare della Reposizione. Il Delegato ha retto l'ombrello al SS. Sacramento e ha ricevuto in custodia da S.E. Mons. Felice di Molfetta la chiave del Tabernacolo. Subito dopo è iniziata l'Adorazione al Santissimo Sacramento,



con la presenza costante di due Cavalieri e/o Dame che, a turno, hanno effettuato il picchetto d'onore al Santissimo Sacramento, sino alla mezzanotte.

Venerdì Santo, alle ore 15.00, si è celebrata la Liturgia della Passione del Signore, nel cui corso è stata effettuata la raccolta delle offerte pro Terra Santa. Prima della Comunione Eucaristica, il Delegato ha restituito al Vescovo la chiave del Tabernacolo. Lo stesso giorno, alle ore 20.15, presso la Chiesa del Purgatorio, Cavalieri e Dame hanno animato la Via Crucis, prima di partecipare alla processione di Gesù Morto delle ore 21.30.

Sabato Santo, alle ore 12.00, S.E. il Luogotenente, accompagnato dalla Gentilissima Consorte Dama Anastasia, e tutte le Delegazioni della Luogotenenza sono convenute all'Arcivescovado di Bari per porgere gli auguri della Santa Pasqua a Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo Metropolita di Bari - Bitonto e Gran Priore della Luogotenenza.

Domenica 5 aprile, Santa Pasqua di Risurrezione del Signore, alle ore 12.00, Sua Eccellenza Grand'Ufficiale Mons. Felice di Molfetta ha presieduto la solenne Celebrazione Eucaristica Pontificale animata da Cavalieri e Dame. Al termine della Santa Messa abbiamo rivolto gli auguri di una Santa Pasqua al nostro Priore.

L'8 aprile, alle ore 20.00, nei locali della Sede dell'Ordine si è tenuta una riunione del Consiglio di Delegazione per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.: attività culturali anno in corso; attività culturali anno 2016 (Ventennale della Delegazione).

Il 13 aprile, alle ore 19.00, in occasione del X anniversario della dipartita del Cav. Gr. Croce Vincenzo Ladogana (05-04-2005), S.E. Mons. F. di Molfetta ha celebrato una Messa di suffragio presso la Rettoria di M. SS. del Monte Carmelo. Numerosa è stata la partecipazione.

Da Domenica 26 aprile a Sabato 2 maggio, l'Assistente Spirituale della Delegazione, Mons. Carmine Ladogana, ha guidato un pellegrinaggio di Luogotenenza in Polonia "Sulle orme di Giovanni Paolo II".

Lunedì 25 maggio, alle ore 19.30 in San Severo, nei locali del Sichem adiacenti alla Chiesa dei Celestini, si è tenuto il Consiglio della Sezione Foggia sui seguenti punti all'o.d.g.: Domenica 15/11/2015 in Bari Cerimonia di investitura e promozioni; pellegrinaggio a Pompei; iniziativa culturale; varie ed eventuali. Si è discusso del numero degli investendi per singola Delegazione. Si è fissata la data del 27 settembre per il pellegrinaggio a Pompei e, a proposito dell'iniziativa culturale, si è programmata una conferenza da tenersi in febbraio 2016.

Domenica 7 giugno, solennità del Corpus Domini. In Via Lagonegro, territorio della Parrocchia SS. Cuori, S.E. Mons. Felice di Molfetta ha celebrato la Santa Messa alle ore 19.00. Subito dopo si è snodata la processione del Santissimo Sacramento sino alla Parrocchia Sacri Cuori. Il Delegato ha retto l'ombrello al Santissimo Sacramento.

Domenica 28 giugno abbiamo festeggiato il 49° anniversario di Sacerdozio di S.E. Mons. Felice di Molfetta, Vescovo diocesano e Priore della Delegazione con una



Santa Messa celebrata dal Presule nella nostra Sede, Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Lunedì 29 giugno, alle ore 19.30, il Capitolo Cattedrale “San Pietro Apostolo” di Cerignola ha invitato la Delegazione al Pontificale in onore di San Pietro Apostolo, Patrono principale della Diocesi e titolare della Cattedrale, presieduto da S. E. Mons. Felice di Molfetta e concelebrato dal Clero cittadino che si è svolto nella Basilica Cattedrale di Cerignola.

Mercoledì 1 luglio, XV anniversario dell’Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. Felice di Molfetta (2000), la Delegazione ha partecipato alle ore 8.30 nella Basilica Cattedrale alla Santa Messa presieduta da Mons. Vescovo e concelebrata dai Sacerdoti di Cerignola.

Il 27 agosto è deceduto il Gr. Uff. Salvatore Caligiuri, associato alla Delegazione di Cerignola sin dalla sua istituzione, esempio di fedeltà e servizio all’Ordine.

L’ 8 settembre, Natività della Beata Vergine Maria sotto il titolo di Ripalta, Patrona della Diocesi e Protettrice della Città di Cerignola, il Consiglio di Delegazione ha partecipato alle ore 10.00 al Pontificale presieduto dal Vescovo nella Basilica Cattedrale di San Pietro Apostolo “Duomo Tonti” in Cerignola e alle ore 20.30 tutti i Cavalieri e Dame hanno preso parte alla Solenne Processione della Sacra Icona di M. SS. di Ripalta per le vie della Città.

Il 18 settembre, alle ore 21.00, nel corso del progetto culturale “Notti Sacre”, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, vulgo Padreterno, sede della Delegazione, si è tenuto un Concerto per chitarra del M° Alessandro Semeraro; il 20 settembre, sempre in riferimento allo stesso progetto, si è tenuto il Concerto della Soprano Nadia Di Vittorio con la scenografia dei video art di Miguel Gomez.

Il 14 settembre, Festa dell’Esaltazione della Croce. Ricorrendo il 50° anniversario di fondazione della Parrocchia del SS. Crocifisso (1965-2015), siamo stati invitati dalla Comunità parrocchiale alla Santa Messa delle ore 19.30 presieduta dal Vicario Generale Mons. Carmine Ladogana per festeggiare insieme, accomunati dalle stesse motivazioni, questa ricorrenza. Alla Santa Messa è seguita la recita della preghiera per il dono dell’indulgenza plenaria. L’Assemblea si è sciolta con il bacio della Reliquia della Santa Croce.

Il 19 e 20 settembre il Delegato e la consorte hanno partecipato ad una iniziativa di Luogotenenza “Incontro di una notte di fine estate” a Santa Cesarea Terme. Si è trattato di un incontro spirituale e culturale. Il 19 settembre, alle ore 19.00 nella sala congressi dell’Albergo Palazzo, S.E. Mons. Vito Angiuli - Vescovo della Diocesi di Ugento e Santa Maria di Leuca - ha tenuto una meditazione su “Il Giubileo della Misericordia”; il 20 settembre, Santa Messa domenicale e visita al centro storico di Ugento.

Il 24 ottobre 2015 la Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano ha organizzato solenni festeggiamenti in onore di Nostra Signora Regina della Palestina, Patrona dell’O.E.S.S.G. con un ricco e articolato programma suddiviso in tre momenti molto significativi: al mattino alle ore 11,00 presso la Chiesa di S. M. delle Grazie,



sede della Delegazione, si è tenuta una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Gr. Uff. Mons. Felice di Molfetta, Priore della Delegazione e Palma di Gerusalemme d'oro, concelebrata dal Cav. Mons. Carmine Ladogana e dal Comm. Mons. Vincenzo D'Ercole, Cerimoniere Vescovile. Alle 13.30, presso Villa Demetra, ha avuto luogo un pranzo di festa. In serata alle ore 20.00, nel Teatro S. Mercadante, la Fanfara del Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea di stanza a Bari ha tenuto un Concerto di beneficenza in onore della Regina della Palestina. L'intera giornata ha registrato la partecipazione di S.E. il Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica dell'O.E.S.S.G. dott. Rocco Saltino e Dignitari dell'Ordine, del Sindaco di Cerignola e del C.S.M. dell'Aeronautica Militare Italiana Gen. S. A. Pasquale Preziosa, Croce d'oro al merito del Santo Sepolcro di Gerusalemme, e del Comandante delle Scuole dell'A.M.-3^a Regione Aerea, Gen. S. A. Franco Girardi.

In data 25 novembre, alle ore 15.30, il Delegato ha partecipato alla Lectio, di S.E. Cav. Gr. Croce Dott. Rocco Saltino, Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica dell'O.E.S.S.G., dal titolo "Incontro con l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme" presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Diritto Canonico. Molto seguita ed apprezzata dai docenti presenti e dagli studenti del corso di laurea, oltre che da Cavalieri e Dame convenuti da tutta la Luogotenenza.

Domenica 29 novembre presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, alle ore 11.30, Mons. Carmine Ladogana ha celebrato una Santa Messa in suffragio dei Cavalieri e Dame defunti.

Giovedì 3 dicembre, alle ore 19.00, presso l'Aula Consiliare del Comune di Cerignola, si è svolto un importante convegno sul Giubileo Straordinario della Misericordia, organizzato dalla Delegazione O.E.S.S.G. di Cerignola-Ascoli Satriano e dai due Club di Servizio presenti sul territorio: il Lions Club e il Rotary Club. Relatori sono stati Mons. Carmine Ladogana e il Notaio Prof. Ferdinando Parente, in sostituzione del Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica dell'O.E.S.S.G. dott. Rocco Saltino, trattenuto per impegni istituzionali presso il Gran Magistero dell'Ordine. Vi hanno partecipato il Sindaco del Comune di Cerignola, un gran numero di Cavalieri di Cerignola e di Barletta e simpatizzanti dell'Ordine, unitamente agli associati dei due Club.

Lunedì 14 dicembre, in occasione dell'incontro di auguri per il Santo Natale, S.E. Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo metropolitano di Bari - Bitonto e Gran Priore di Luogotenenza, ha tenuto presso la Chiesa del Gesù in Bari, alle ore 18.30, una catechesi dal titolo "Il Giubileo della Misericordia".

Martedì 15 dicembre il Delegato di Barletta Michele Debitonto, ha invitato la Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano ad una serata di formazione con don Aldo Bonaiuto, secondo il seguente programma: ore 18.00 Adorazione Eucaristica; ore 18.30 Santa Messa presieduta da don Aldo Bonaiuto; ore 19.30 Conferenza-Incontro.



Venerdì 25 dicembre, Natale del Signore. Alle ore 12.00 presso la Basilica Cattedrale di San Pietro Aposto “Duomo Tonti” i Cavalieri e Dame hanno animato il solenne Pontificale presieduto dal Vescovo. Subito dopo Sua Eccellenza si è intrattenuto per lo scambio di auguri con tutti i sodali dell’O.E.S.S.G. e loro familiari.



carmine ladogana

Care Dame e cari Cavalieri,

questa mia lettera vi giunge a pochi giorni dalla conclusione del tempo di Natale, la grande festa dell'Incarnazione del Signore. Il mistero di luce, contemplato nella notte santa, ci ha introdotto nel nuovo anno carico di prospettive, attese e propositi nuovi.

Non vi nascondo che, anziché scrivervi, avrei voluto incontrarvi singolarmente per scambiare queste stesse riflessioni che forse nel calore di un incontro avrebbero avuto ben altra risonanza. Me ne rammarico, ma i ritmi quotidiani non me lo consentono.

Dallo scorso Ottobre, abbiamo ripreso la nostra attività. In questi ultimi dieci anni, l'impegno e l'assidua partecipazione di alcuni di voi mi hanno molto stimolato nel mio cammino di uomo, di cristiano e di sacerdote; ma non vi nascondo che da qualche tempo sono preoccupato per una certa involuzione della nostra Delegazione. So bene che i mie molteplici impegni diocesani non sempre mi hanno consentito di svolgere al meglio il mio compito di Priore, ieri, e di Assistente Spirituale, oggi. Purtroppo, però, ho verificato che la vostra partecipazione alle catechesi mensili e alle iniziative a favore della Terra Santa, si sono molto ridotte. Ma ciò che mi ha maggiormente stupito è stata la scarsissima partecipazione alla cerimonia di consegna al nostro Vescovo/Priore e al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica della palma d'oro. Quella manifestazione, che ha avuto un rilievo nazionale, voleva essere un forte momento aggregativo e sociale non solo per esprimere al Vescovo la nostra riconoscenza, ma soprattutto per poter riassaporare la gioia di stare insieme e condividere nella preghiera il comune servizio verso i Luoghi Santi. Ma, lo dico con molto rammarico, così non è stato!

Devo prendere atto di una certa rassegnazione e soprattutto una generale mancanza di entusiasmo. Vi rammento che la parola "*rassegnazione*" non appartiene al vocabolario dei cristiani. Essi devono essere gli uomini della "*speranza*". Dopo la notte non torna la notte, ma viene il giorno, dopo l'inverno non torna l'inverno, ma la primavera.

Mi chiedo e vi chiedo: e gli impegni assunti al momento dell'investitura dove sono andati a finire? Non possiamo scoraggiarci; dobbiamo perseverare con entusiasmo. La Delegazione è diretta da un Delegato, che ringrazio per l'impegno e la generosità, che si assume l'onere e l'onore di rappresentarla, ma che sostegno gli stiamo dando in questo non facile compito? Cari amici e amiche il "*tirare avanti*" non ci fa onore e non porterà da nessuna parte!

Al di là delle poco esaltanti vicende umane dobbiamo ritrovare l'entusiasmo e la passione di essere Cavalieri e Dame, pronti a vivere la vocazione di laici impegnati. Per fare tutto questo occorre che ci sforziamo di essere presenti a ogni iniziativa e a vivere la vita della Delegazione in maniera costruttiva. La nostra adesione all'Ordine ha senso solo se, attraverso le opportunità che esso ci offre, viviamo un cammino di fede personale serio che ci fa interrogare sul perché vi abbiamo aderito. Solo così l'adesione troverà il suo naturale sbocco nel servizio alla Terra Santa, al Vescovo e alla Chiesa Diocesana.

71042 cerignola (fg) - via vittorio veneto, 44 - tel. 0885.425454 - E-mail: ladogana@libero.it



A questo proposito mi piace comunicarvi che da questo mese l'incontro mensile dell'ultimo Sabato, sarà sostituito con la celebrazione della Santa Messa, ogni quarta domenica, presso la nostra Chiesa del "Padreterno" alle ore 11,30. Il nostro delegato, come sempre, vi darà comunicazione più dettagliata in merito.

Mi auguro che questa iniziativa vi veda tutti presenti, magari con le vostre famiglie. Si tratta di impegnarsi a rafforzare i vincoli che ci portano a chiamarci, e lo siamo, "confratelli" e "consorelle".

Spero che queste mie sollecitazioni siano oggetto di riflessione da parte di ognuno di voi in modo che possano sfociare in un impegno più concreto e in particolare in una presenza più assidua. Sottovoce devo con rammarico confessarvi che alcuni Cavalieri e Dame, in questi dieci anni, non li ho mai visti a nessuna iniziativa. Questo stato delle cose non può farmi e farvi stare sereni.

La celebrazione dell'Eucaristia mensile potrà essere l'occasione per un nuovo inizio. Essa è la fonte da cui nasce e si irradia ogni attività.

Vi chiedo scusa se mi sono permesso di disturbarvi con questo mio lungo scritto. Accoglietelo non come un richiamo ma come segno di amicizia che in questo momento sento essere molto più forte nei confronti di ciascuno di voi. Tanti auguri per il nuovo anno. Vi aspetto tutti Domenica 25 gennaio alla Santa Messa delle ore 11,30 al "Padreterno". Con amicizia. Vostro.

Cerignola, 12 gennaio 2015



Via Crucis dell'O.E.S.S.G. Luogotenenza Italia Meridionale Adriatica a Monte Sant'Angelo
Sagrato della Basilica di San Michele Arcangelo – Sabato 21 marzo 2015



Ritiro Spirituale in preparazione alla Pasqua
Via Crucis in Monte Sant'Angelo
21 marzo 2015



Processione di Gesù Morto - Venerdì Santo 3 aprile 2015



Foto Belviso

Corpus Domini - Parrocchia dei Sacri Cuori - Domenica 7 giugno 2015




"La Parrocchia è la famiglia di Dio"

1965 - 2015

50

Parrocchia SS. Crocifisso
11 Febbraio 2015 - 14 Settembre 2016

Esaltazione della Croce

14 settembre 2015

11 – 12 – 13 Settembre
Triduo
Predicato da fr Clemente Totaro - parroco

- ore 18.45 Coroncina alla divina Misericordia
- ore 19.00 Santo Rosario
- ore 19.30 Santa Messa

14 Settembre
Festa dell'Esaltazione della Croce

Sante Messe:

- ore 7.30 – 9.30
- ore 19.30 presieduta dal *Vicario Generale* don Carmine Ladogana

al termine della messa preghiera per il dono dell'Indulgenza Plenaria

parteciperà alla santa messa l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in occasione della festa titolare dell'Ordine

" Il 14 settembre la Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. Qualche persona non cristiana potrebbe domandarci: perché "esaltare" la croce? Possiamo rispondere che noi non esaltiamo una croce qualsiasi, o tutte le croci: esaltiamo la Croce di Gesù, perché in essa si è rivelato al massimo l'amore di Dio per l'umanità. È quello che ci ricorda il Vangelo di Giovanni: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio Unigenito» (3,16). Il Padre ha "dato" il figlio per salvarci, e questo ha comportato la morte di Gesù, e la morte in croce. Perché? Perché è stata necessaria la Croce? A causa della gravità del male che ci teneva schiavi. La Croce di Gesù esprime tutt'e due le cose: tutta la forza negativa del male, e tutta la mite onnipotenza della misericordia di Dio. La Croce sembra decretare il fallimento di Gesù, ma in realtà segna la sua vittoria. Sul Calvario, quelli che lo deridevano gli dicevano: "Se sei il figlio di Dio, scendi dalla croce" (19, 27, 40). Ma era vero il contrario: proprio perché era il figlio di Dio Gesù stava lì, sulla croce, fedele fino alla fine al disegno d'amore del Padre. E proprio per questo Dio ha «esaltato» Gesù (19, 2, 36), conferendogli una regalità universale. "

papa Francesco



Festa in onore di N. S. Regina di Palestina - Chiesa di Palestina - Sabato 24 Ottobre 2015



Solenne Celebrazione Eucaristica in onore di Nostra Signora Regina della Palestina
Chiesa di Santa Maria delle Grazie sede della Delegazione
Cerignola, 24 ottobre 2015





Concerto di beneficenza in onore di N. S. Regina della Palestina
24 ottobre 2015 Teatro Saverio Mercadante - Cerignola



COMUNE DI CERIGNOLA



ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME
SEZIONE DI FOGGIA
DELEGAZIONE DI FOGGIA - CERIGNOLA - ASCOLI SATRIANO



LIONS CLUB CERIGNOLA



ROTARY CLUB CERIGNOLA

CONVEGNO

L'ANNO GIUBILARE LA MISERICORDIA

Presiederà e Modererà i lavori:

prof. FERDINANDO PARENTE
Ordinario di Diritto Civile Università "A. Moro" di Bari

Relatori:

mons. CARMINE LADOGANA
Vicario Generale della Diocesi Cerignola - Ascoli Satriano

dott. ROCCO SALTINO
Luogotenente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro
per l'Italia Meridionale

Interverranno:

avv. Franco Metta
Sindaco di Cerignola

dott. Valerio Caira
Presidente Rotary Club Cerignola

geom. Aldo Menduni
Presidente Lions Club Cerignola

dott. Salvatore Paolicelli
Delegato dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro
Sezione Cerignola - Ascoli Satriano

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

AULA CONSILIARE - COMUNE DI CERIGNOLA

GIORNO 3 Dicembre 2015 ore 19,00



CAVALIERI - DAME - ECCLESIASTICI



Cavalieri

| | | |
|-------------|----------|-----------------------------------|
| AMATO | Cav. | Dott. Salvatore |
| BERTERAMO | Cav. | Dott. Luigi |
| BIANCOFIORE | Gr.Uff. | P.I. Gerardo |
| BUCHICCHIO | Cav. | Dott. Francesco |
| BUFANO | Comm. | Avv. Giovanni |
| CALVIO | Cav. | Francesco |
| CAROPRESE | Gr. Uff. | Dott. Francesco |
| DE MARTIIS | Gr.Uff. | Ten. Col. A. M. Massimo |
| DILORENZO | Cav. | Avv. Tommaso |
| FAZIO | Cav. | Cap. CC. Federico Maria Guglielmo |
| FRACCAROLI | Gr. Uff. | Corinto |
| FRANCAVILLA | Cav. | Ten. Col. G. d. F. Vittorio |
| GALLICCHIO | Cav. | Dir. Dott. Angelo Pio |
| GORETTI | Gr.Uff. | Gen. Brigata A. M. Luca |
| INFANTE | Cav. | Dott. Rocco |
| MANGIONE | Comm. | Vincenzo |
| NOVELLI | Cav. | Dott. Donato |
| PACIELLO | Gr. Uff. | P. A. Matteo |



| | | |
|-------------|----------|--|
| PAOLICELLI | Gr. Uff. | Dir. Salvatore, <i>Delegato di Cerignola-Ascoli Satriano</i> |
| PAVONCELLI | Gr. Uff. | Conte Stefano, |
| RINALDI | Gr. Uff. | Dott. Gerardo |
| RINALDI | Cav. | Ten. Col. G. d. F. Dott. Giuseppe |
| RINELLA | Cav. | Sabino |
| RUBANO | Cav. | Rag. Giovanni |
| RUSSO | Comm. | Geom. Marino Altomare |
| SCIARAPPA | Cav. | Michele |
| SETTEDUCATI | Cav. | Rag. Giuseppe |
| SIMEONI | Cav. | Ten. Col. CC. Mario |
| SPECCHIO | Cav. | Vincenzo |
| TROPEANO | Cav. | Cap. CC. Alessandro |
| URBANO | Gr. Uff. | Gen. A. M. Antonio |
| URSI | Cav. | P. I. Giuseppe |
| VALVANO | Cav. | Dott. Carlo |





D a m e

| | | | |
|------------|------------|------------------|--------------|
| BENINCASA | Dama | Comm. con placca | Franceschina |
| CARELLA | Dama | Dott.ssa | Rosina |
| CIFFO | Dama | Rag. | Teresa |
| COTTI | Dama Comm. | Prof.ssa | Carla |
| FIENI | Dama Comm. | con placca | Margherita |
| LOCONTE | Dama | | Angela |
| MELCHIONDA | Dama | | Sabina |
| MONOPOLI | Dama | | Maria |





Ecclesiastici

di MOLFETTA Gr. Uff. Mons. Felice, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano sino al 30 settembre 2015; Amministratore Apostolico dall'1 ottobre 2015;
Priore della Delegazione di Cerignola-Ascoli Satriano

CIALDELLA Cav. Sac. Pio

DEL VECCHIO Comm. Mons. Saverio

D'ERCOLE Comm. Mons. Vincenzo

LADOGANA Cav. Mons. Carmine, Vicario Generale, Consigliere della Luogotenenza I.M.A. e Assistente Spirituale di Delegazione.



DECORAZIONI - DISTINZIONI - BENEMERENZE



DECORAZIONI AL MERITO

“motu proprio” del Gran Maestro



CROCE CON PLACCA D'ORO AL MERITO

Preziosa Gen. S.A. Pasquale
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare
(anno 2014)

CROCE CON PLACCA D'ARGENTO AL MERITO

Del Meglio Gen. D. A. Fabio
(Comandante della Div. A. Caccia Intercettori Comando III Regione
Aerea)



CROCE AL MERITO

| | | |
|------------|----------------|-----------|
| Corazziere | Mar. CC. | Attilio |
| Digiulio | P.I. | Nunzio |
| Di Mauro | Mar. CC. | Ciro |
| Giaccoli | Mar. Magg. CC. | Salvatore |
| Insalata | Mar. G.d.F. | Pietro |
| Longo | Mar. CC. | Michele |
| Pugliese | Mar. CC. | Vincenzo |



DISTINZIONI SPECIALI *“motu proprio”* del Gran Maestro



PALMA DI GERUSALEMME D'ORO

di MOLFETTA Gr.Uff. Mons. Felice, Vescovo di Cerignola-Ascoli
Satriano (anno 2014)



CONCHIGLIA DEL PELLEGRINO
“concessa dal PATRIARCA LATINO DI
GERUSALEMME”

di Molfetta Gr.Uff. Mons. Felice, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano
(anno 2012)

| | | |
|------------|----------|---------------------------------|
| Delvecchio | Comm. | Mons. Saverio (anno 2012) |
| Ladogana | Cav. | Mons. Carmine (anno 2012) |
| Paolicelli | Gr. Uff. | Salvatore, Delegato (anno 2012) |
| Berteramo | Cav. | Luigi (anno 2012) |
| Caroprese | Gr. Uff. | Francesco (anno 2012) |
| Novelli | Cav. | Donato (anno 2012) |



BENEMERENZE

DIPLOMA PROPRIO DEI BENEMERITI *“motu proprio” del Gran Maestro*

Colangione

Dott.

Vito



ATTESTATI DI BENEMERENZA della Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica

| | | |
|-------------|----------|-----------------|
| Ciffo | Dama | Rag. Teresa |
| Di Giovanni | App. CC. | Francesco Paolo |
| Mastroserio | Prof. | Pierluigi |
| Piccirillo | Mar. CC. | Tommaso |



ATTESTATI DI BENEMERENZA DELLA DELEGAZIONE

Cappella Musicale Corradiana - Molfetta (2010)

Magarelli M° Antonio - Molfetta (2010)

Coordinamento Confraternite Diocesi Di Cerignola - Ascoli Satriano
(2010)

Arciconfraternita Maria Ss. Assunta in Cielo - Cerignola (2010)

Arciconfraternita Orazione e Morte - Cerignola (2010)

Confraternita Maria SS. del Carmine - Cerignola (2010)

Confraternita Maria SS. Addolorata - Cerignola (2010)

Confraternita Maria SS. della Pietà' - Cerignola (2010)

Confraternita del SS. Sacramento - Cerignola (2010)

Confraternita Maria SS. del Rosario e San Rocco - Cerignola (2010)



ATTESTATI DI GRATITUDINE a firma del Luogotenente e del Delegato

Fanfara Del Comando Scuole dell'aeronautica Militare 3^a Regione
Aerea-Bari (Anni 2012, 2015)

Lofino dott.ssa Alessandra, Giornalista TgNorba 24 (Anni 2012,
2013,2015)

Carbonara Annalisa, Soprano (Anno 2012)

Fanfara Dipartimentale Marina Militare di Taranto (Anno 2013)

Daversa Grazia, Soprano (Anno 2013)

Barile Caterina, Soprano (Anno 2015)

Finito di stampare nel mese di maggio 2016



DEUS LO VULT



DELEGAZIONE
DI
GERIGNOLA - ASCOLI S.